

## COMMISSIONE XIII

## LAVORO - ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE - COOPERAZIONE

## 21.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE 1973

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ZANIBELLI

## INDICE

	PAG.
<b>Disegno di legge</b> ( <i>Seguito della discussione e rimessione in Assemblea</i> ):	
Trattamento di previdenza, di quiescenza e di assistenza contro le malattie del personale delle istituzioni sanitarie dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, della Croce rossa italiana e dell'Istituto superiore di odontoiatria, costituite in enti ospedalieri ( <i>Approvato dal Senato</i> ) (2165) . . . . .	327
PRESIDENTE . . . . .	327, 328, 331, 338
BIANCHI FORTUNATO, <i>Relatore</i> . . . . .	331
BORRA . . . . .	331
FABRI, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i> . . . . .	328, 330, 331
GIOVANARDI . . . . .	331
NOBERASCO . . . . .	330, 331

La seduta comincia alle 9,50.

DI PUCCIO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: **Trattamento di previdenza, di quiescenza e di assistenza contro le malattie del personale delle istituzioni sanitarie dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, della Croce rossa italiana e dell'Istituto superiore di odontoiatria, costituite in enti ospedalieri** (*Approvato dal Senato*) (2165).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Trattamento di previdenza, di quiescenza e di assistenza contro le malattie del personale delle istituzioni sanitarie dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, della Croce rossa italiana e dell'Istituto superiore di odontoiatria, costituite in enti ospedalieri, già approvato dal Senato nella seduta del 15 maggio 1973.

Come i colleghi ricordano, nella seduta del 17 ottobre 1973 eravamo passati all'esame degli articoli. La discussione era stata quindi rinviata in attesa che le proposte preannunciate fossero formalizzate in emendamenti.

FABRI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Faccio presente che la Presidenza del Consiglio dei ministri invita la Commissione a sopprimere il secondo comma dell'articolo 8 e l'intero articolo 9 e a non approvare emendamenti che estendano i benefici della legge ad altre categorie di soggetti. Nel caso in cui questa richiesta non fosse accolta, il Governo si vedrà costretto a chiedere la rimessione in Assemblea del disegno di legge.

PRESIDENTE. Le faccio presente, onorevole sottosegretario, che finora dai membri della Commissione non sono stati presentati formalmente emendamenti. Per quanto riguarda le richieste del Governo, esse potranno essere esaminate in sede di discussione degli articoli 8 e 9.

Poiché ai primi sette articoli non sono stati presentati emendamenti, li porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

#### ART. 1.

Nei riguardi del personale a rapporto di impiego e a rapporto di lavoro dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, della Croce rossa italiana nonché del personale dell'Istituto superiore di odontoiatria « George Eastman », in servizio presso le rispettive unità ospedaliere alla data dei decreti di costituzione in enti ospedalieri delle unità stesse, ovvero successivamente a tale data per il completamento di concorsi di assunzione o in applicazione di leggi sul collocamento obbligatorio, e che passa agli enti ospedalieri medesimi ai sensi dell'articolo 59 della legge 12 febbraio 1968, n. 132, tutti i servizi o periodi già riconosciuti utili ai fini dei preesistenti ordinamenti di previdenza e di quiescenza, sono riconosciuti ai fini dei corrispondenti trattamenti delle casse pensioni facenti parte degli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro e dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali.

I contributi base e a percentuale relativi ai servizi o periodi di cui al precedente comma, versati nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti e nei fondi integrativi o sostitutivi di detta assicurazione, ove costituiti, sono trasferiti alle casse pensioni insieme con i relativi interessi composti al saggio annuo del 3 per cento dal 31 dicembre dell'anno in cui si riferiscono al 31 dicembre dell'anno precedente quello del passaggio.

Per il personale titolare di pensione nell'assicurazione generale obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia e i superstiti che passa agli enti ospedalieri il trasferimento di cui al comma precedente è limitato ai contributi afferenti ai fondi integrativi di detta assicurazione.

Le casse pensioni e l'INADEL subentrano a tutti gli effetti agli istituti di provenienza nei rapporti in essere tra questi ultimi ed il rispettivo personale per il quale non sia stato ultimato il versamento dei valori di riscatto per il riconoscimento dei servizi o periodi utili ai fini dei preesistenti ordinamenti di previdenza e di quiescenza.

Il disavanzo determinato dall'operazione di cui al secondo comma nei confronti dei fondi integrativi dell'Istituto nazionale della previdenza sociale è ripianato con prelevamento di pari importo a carico della gestione dell'assicurazione per la tbc.

L'importo dell'ordinaria indennità di fine servizio o di anzianità maturato alla data del passaggio agli enti ospedalieri è trasferito all'INADEL - gestione previdenza.

Il versamento delle somme di cui ai precedenti commi sarà effettuato in dieci annualità costanti posticipate, calcolate al saggio del 5 per cento.

(È approvato).

#### ART. 2.

Al personale contemplato nell'articolo 1, o ai loro superstiti, alla data di cessazione dal servizio spetta, a carico delle casse pensioni, il trattamento più favorevole tra quello determinato in base agli ordinamenti delle casse stesse e quello attribuibile alla corrispondente qualifica esistente nell'ente di provenienza, applicando a tal fine le tabelle di equiparazione delle qualifiche unite alla presente legge. Per gli eventuali futuri miglioramenti, i trattamenti risultanti sono considerati, in ogni caso, alla stessa stregua dei trattamenti delle predette casse pensioni.

Nel caso contemplato dal terzo comma dell'articolo 1, qualora l'applicazione del comma precedente comporti il diritto al trattamento nella forma della pensione, le casse corrispondono l'intero trattamento e si sostituiscono nei diritti del titolare della pensione verso l'INPS per quanto attiene l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.

Criterio analogo a quello indicato nel comma precedente si segue nei casi in cui l'applicazione del primo comma comporti il di-

## VI LEGISLATURA — TREDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 1973

ritto a pensione, laddove l'applicazione delle norme preesistenti avrebbe comportato il diritto all'indennità una volta tanto a carico delle casse pensioni e sussista il diritto all'assegno vitalizio da parte dell'INADEL, in base al periodo d'iscrizione all'istituto stesso.

(È approvato).

## ART. 3.

Al personale contemplato nell'articolo 1 o ai loro superstiti è garantito, a carico dell'INADEL, il trattamento di buonuscita spettante secondo gli ordinamenti di tale Istituto.

Agli interessati, ove non lo facciano subito in sede di trasferimento, è data facoltà di chiedere, a fine carriera, il trattamento più favorevole tra quello che spetterebbe al pari grado esistente presso gli Istituti di provenienza, applicando le tabelle di equiparazione indicate al precedente articolo 2, e quello spettante secondo la normativa vigente presso l'INADEL.

Nel caso in cui gli interessati richiedano il trattamento degli Istituti di provenienza, l'ente ospedaliero verserà all'INADEL la differenza tra tale trattamento e quello risultante dall'ordinamento dell'INADEL stesso.

L'INADEL è autorizzato a trattenere in unica soluzione, sulle indennità di fine servizio, le somme a qualsiasi titolo eventualmente ancora dovute agli Istituti di provenienza dai singoli dipendenti trasferiti e ad effettuare il versamento di dette somme agli Istituti creditori.

(È approvato).

## ART. 4.

Al personale contemplato nell'articolo 1 e ai loro familiari compete l'assistenza di malattia secondo la legislazione dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali.

(È approvato).

## ART. 5.

Salvo quanto già disposto in materia dai singoli enti di provenienza in forza dei rispettivi ordinamenti, il personale a rapporto d'impiego delle istituzioni sanitarie dell'INPS costituite in enti ospedalieri ha facoltà di chiedere di rimanere alle dipendenze dell'INPS medesimo in deroga all'articolo 59 della legge 12 febbraio 1968, n. 132, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge o, se successi-

va, dalla data di pubblicazione del decreto di costituzione degli enti ospedalieri.

Dall'esercizio della facoltà di cui al precedente comma — da effettuare con apposita domanda rivolta all'INPS tramite l'ente ospedaliero — sono esclusi coloro che, in relazione alla loro specializzazione, non possono essere adeguatamente impiegati nelle restanti attività dell'Istituto o per i quali il rapporto di impiego con l'INPS, per effetto di particolari disposizioni legislative, è sorto in diretta connessione con le rispettive sedi di servizio.

I dipendenti a rapporto d'impiego assunti dall'INPS in forza di disposizioni a favore degli ex tbc possono esercitare la facoltà di opzione secondo le modalità e nei termini previsti dal presente articolo.

Il numero delle domande da accogliere per le singole qualifiche, i criteri generali da adottare per l'accettazione delle domande stesse, le modalità attinenti all'inquadramento ed al trattamento del personale ammesso all'esercizio della facoltà di rimanere in servizio presso l'INPS sono stabiliti con deliberazione del consiglio di amministrazione dell'Istituto da approvarsi dalle Amministrazioni vigilanti.

Nei limiti dei posti di organico disponibili, da accertarsi mediante deliberazione dei consigli di amministrazione degli enti ospedalieri scorporati, il personale a rapporto di impiego dell'INAIL, in servizio presso le rispettive unità ospedaliere alla data di pubblicazione del decreto di costituzione degli enti ospedalieri medesimi, ha facoltà di optare per questi enti entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

(È approvato).

## ART. 6.

Le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3 e 4 non si applicano al personale che, in applicazione dell'articolo 5 rimanga alle dipendenze dell'INPS, né al personale che abbia risolto per qualunque causa il rapporto d'impiego o di lavoro con gli istituti di provenienza prima dell'entrata in vigore della presente legge.

Salvi gli effetti dell'anzianità contributiva determinata ai sensi dell'articolo 1 della presente legge, le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 non si applicano altresì al personale considerato dallo stesso articolo 1 che, successivamente al suo inquadramento presso l'ente ospedaliero costituito in applicazione dell'articolo 3, comma secondo, della legge 12 febbraio 1968, n. 132, modifichi la propria qualifica per

cause non collegabili allo svolgimento della carriera di appartenenza alla data del suddetto inquadramento e riconducibili ad atti di volontà del personale medesimo.

(È approvato).

#### ART. 7.

Il rapporto d'impiego e di lavoro del personale di cui all'articolo 59 della legge 12 febbraio 1968, n. 132, cessato dal servizio prima della data di entrata in vigore della presente legge, resta disciplinato, anche per quanto attiene al trattamento di quiescenza, di previdenza e di malattia, dalle disposizioni relative alle categorie di personale di cui faceva parte il personale medesimo alla data del decreto di costituzione dell'ente ospedaliero in applicazione dell'articolo 3, comma secondo, della legge 12 febbraio 1968, n. 132, ovvero alla data della successiva immissione in servizio per il personale di cui al primo comma dell'articolo 1 della presente legge.

Sono irripetibili le maggiori somme percepite dagli interessati per l'attività svolta presso l'ente ospedaliero fino alla risoluzione del rapporto d'impiego o di lavoro.

Sono altresì irripetibili le maggiori somme percepite dagli interessati che hanno esercitato la facoltà prevista dal primo comma del precedente articolo 5.

Le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3 e 4, in deroga a quanto stabilito dal precedente articolo 6, nonché quelle di cui all'articolo 5, si applicano anche nei confronti del personale che ai sensi dell'articolo 59 della legge 12 febbraio 1968, n. 132, sia passato alle dipendenze dell'ente ospedaliero prima dell'entrata in vigore della presente legge.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

#### ART. 8.

Salve le fattispecie contemplate dal primo comma dell'articolo 1, al personale assunto in servizio dall'INPS, dall'INAIL, dalla Croce rossa italiana e dall'Istituto superiore di odontoiatria « George Eastman » di Roma, a decorrere da data non anteriore a quella del decreto di costituzione dell'ente ospedaliero, cui è stato assegnato all'atto della prima nomina, si applicano le disposizioni sullo stato giuridico dei dipendenti degli enti ospedalieri, fissate dal decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130.

Per altro, nei confronti dello stesso personale, saranno valutati ai fini dei trattamenti

delle casse pensioni e dell'INADEL, applicando le norme di cui al precedente articolo 1, i periodi di servizio prestati negli istituti di provenienza o già riconosciuti utili secondo i preesistenti ordinamenti di previdenza e di quiescenza, nonché i periodi comunque coperti da contribuzione nella assicurazione generale obbligatoria, anche se anteriori all'assunzione presso l'istituto o ente di provenienza.

L'onorevole sottosegretario Fabbri a nome del Governo ha presentato il seguente emendamento:

*Sopprimere il secondo comma.*

NOBERASCO. Desidererei conoscere i motivi per i quali il Governo chiede la soppressione di un comma dell'articolo 8 che è derivato da un accordo con i sindacati. Non capisco perché si dovrebbe disconoscere l'anzianità pregressa e tanto meno perché il Ministero del tesoro muova delle obiezioni trattandosi delle casse degli enti locali con la possibilità di avviarci ad una unificazione delle varie casse. Se non vi saranno ulteriori spiegazioni, l'emendamento non può essere accettato.

FABBRI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Non ho con me la motivazione dell'emendamento perché solo ieri sera alle ore 22, per telegramma, mi è stato comunicato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri che il Governo doveva manifestare parere contrario al secondo comma dell'articolo 8 ed all'articolo 9.

Posso, per maggior chiarezza, dare lettura della seguente lettera predisposta dall'ufficio legislativo: « Spiace a questo Ministero di dovere insistere sulle osservazioni comunicate con precedente lettera del 14 settembre ultimo scorso non potendosi accogliere l'innovazione nella materia pensionistica del riscatto di periodo comunque coperto da contribuzione nell'assicurazione generale obbligatoria, anche se anteriore all'assunzione del personale interessato presso l'ente pubblico. L'innovazione creerebbe un precedente invocabile da categorie di personale similare, con una ripercussione finanziaria sulle gestioni previdenziali la cui valutazione, anche se difficile da prevedersi, può presumersi di rilevante entità. Così pure appare del tutto non giustificata la riapertura dei termini di 90 giorni per la presentazione delle domande di riscatto, condizione di particolare favore ».

FOSCHI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Non posso che condividere le osservazioni del rappresentante del Ministero del tesoro.

BIANCHI FORTUNATO, *Relatore*. Il secondo comma dell'articolo 8, già contestato e messo ancora in discussione dall'intervento del sottosegretario per il tesoro, richiama la nostra particolare attenzione sul grave problema della ricongiunzione dei vari periodi assicurativi.

È un problema non solo tecnico e amministrativo, ma anche di ordine politico e sociale, e tutti noi ci siamo dichiarati disponibili per dare ad esso una soluzione. Io stesso, in più interventi, onorevole rappresentante del Governo, ho avuto modo di ribadire la necessità di adeguare le strutture previdenziali del nostro paese al lavoratore invece di adeguare il lavoratore alle varie strutture previdenziali, anche al fine di evitare situazioni come quelle che dobbiamo riscontrare in questo momento. Mentre infatti, in generale, il lavoratore iscritto alla cassa di previdenza degli enti locali o ad altra forma di previdenza sostitutiva dell'assicurazione generale obbligatoria può, allorché i fondi sostitutivi non registrino una determinata anzianità di assicurazione, recuperare quei fondi e trasferirli, ai sensi della legge n. 322 del 1958, all'assicurazione generale obbligatoria, attualmente non vi è invece la possibilità di travasare nei fondi sostitutivi quanto è già maturato nell'assicurazione generale obbligatoria.

Tuttavia, per non compromettere l'ulteriore iter di questo disegno di legge, il quale va a sanare moltissimi problemi riguardanti il personale già dipendente da enti previdenziali e da altri istituti, sono disponibile per la soppressione del secondo comma dell'articolo 8. Tale problema dovrà comunque essere a breve scadenza riesaminato e in tale sede si dovrà dare ad esso una risposta globale, mediante l'introduzione di una norma valevole per l'universalità dei lavoratori.

NOBERASCO. Respingo l'emendamento suppressivo del Governo, poiché, a parte le ragioni di opportunità (il provvedimento è stato stilato d'accordo con le organizzazioni sindacali e ha avuto il consenso del precedente Governo) non sono state fatte presenti le motivazioni di questa nuova volontà del Governo.

Queste argomentazioni sul periodo riconosciuto utile in un ordinamento precedente sono contenute nel primo comma. Dobbiamo tenere presente che il passaggio del trattamento di previdenza, di quiescenza e di assistenza da una Cassa all'altra non avviene per libera scelta del soggetto interessato, ed aggiungo che l'onere graverebbe su una Cassa dalla quale il Governo aveva pensato di attingere per aumentare le indennità di disoccupazione. Si tratta quindi di una Cassa che ha delle disponibilità e il gruppo comunista è pertanto decisamente contrario all'emendamento suppressivo. Preannuncio quindi il nostro voto contrario.

GIOVANARDI. Il gruppo socialista aveva sollevato varie questioni e individuato vari aspetti da modificare, ma abbiamo rinunciato a proporre modifiche.

Il vero problema era quello di sbloccare una legge frutto di accordi con i sindacati e, modificandola, noi ritarderemmo una soluzione che interessa una quantità di ospedali, perché sono gli ospedali, e non solo i dipendenti, a non reggere più l'attuale situazione. Quindi noi, per evitare ritardi nell'approvazione, abbiamo rinunciato alla presentazione di nostri emendamenti, riservandoci di presentare in seguito una proposta di legge. Accettare a questo punto un qualsiasi emendamento significa rimettere tutto in discussione; non possiamo quindi accettare la proposta del Governo.

Devo anche dire che siamo stati sollecitati dal Ministero del lavoro che sostiene il provvedimento così com'è, e ora improvvisamente siamo di fronte a questo atteggiamento del Ministero del tesoro che rimette in discussione quanto già fatto.

BORRA. Vorrei aggiungere le mie perplessità perché il sottosegretario Fabbri ci ha detto or ora che non ha potuto approfondire la questione e mi pare che la risposta che ci ha dato sia insufficiente.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il secondo comma dell'articolo 8, di cui il Governo ha chiesto la soppressione.

(È approvato).

L'emendamento del Governo è pertanto respinto.

Pongo in votazione l'articolo 8.

(È approvato).

Dò lettura dell'articolo successivo:

ART. 9.

Per il personale previsto dal primo comma dell'articolo 1 il contributo dovuto per i servizi o periodi ammessi a riscatto, in base alle vigenti disposizioni della cassa per le pensioni ai sanitari per le domande presentate anteriormente all'entrata in vigore del decreto-legge 30 giugno 1972, n. 267, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 1972, n. 485, si determina con le norme di cui all'articolo 14 della legge 3 maggio 1967, n. 315, prendendo a base la retribuzione annua pensionabile alla data del 1° gennaio 1967 o a quella di prima assunzione, se avvenuta dopo tale data. Analogo criterio si applica per le domande presentate entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

Pongo in votazione l'articolo 9, di cui il Governo ha chiesto la soppressione.

(È approvato).

L'emendamento del Governo è pertanto respinto.

Poiché agli articoli 10 e 11 non sono stati presentati emendamenti, li porrò successiva-

mente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 10.

Le somme per gli oneri relativi al personale, erogate dagli Istituti di cui all'articolo 1 della presente legge per il periodo successivo alla data di costituzione in enti delle unità ospedaliere ad essi appartenute e fino alla data dei decreti di cui all'articolo 59 della legge 12 febbraio 1968, n. 132, sono recuperate nei confronti dei singoli enti ospedalieri mediante compensazione con le rette di degenza dovute sino alla data di detti decreti; l'eventuale eccedenza a credito degli istituti originari viene ammortizzata in un numero di rate semestrali da concordarsi tra gli enti ospedalieri e gli Istituti medesimi.

(È approvato).

DISPOSIZIONE TRANSITORIA

ART. 11.

Per il personale dipendente dal complesso sanatoriale di Sondalo i termini per l'esercizio del diritto di opzione, previsto dal precedente articolo 5, sono prorogati di un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge.

(È approvato).

Do lettura della tabella A:

TABELLA A

TABELLA DI EQUIPARAZIONE AI FINI DEL TRATTAMENTO FINALE DI QUIESCENZA E DI PREVIDENZA DEL PERSONALE DEGLI ENTI OSPEDALIERI COSTITUITI DALLE EX CASE DI CURA DELL'INPS CON IL PERSONALE DELLE RISPETTIVE CATEGORIE E QUALIFICHE RIMASTO IN SERVIZIO PRESSO L'ISTITUTO STESSO

1. PERSONALE SANITARIO

a) *Medici con funzioni igienico organizzative:*

Sovrintendente sanitario	al direttore sanitario superiore;
Direttore sanitario	al direttore sanitario;
Vice direttore sanitario	al medico principale e all'aiuto;
Ispettore sanitario	al medico specialista, al primo medico specialista e all'assistente.

b) *Medici con funzioni di diagnosi e cura:*

Primario	al dirigente, al primario e al medico capo;
Aiuto	al medico principale e all'aiuto;
Assistente	al medico specialista, al primo medico specialista, all'assistente.

c) *Farmacisti:*

Direttore di farmacia	al dirigente farmacista principale e al dirigente farmacista o al farmacista ispettore ove l'interessato rivestisse già tale qualifica presso l'Istituto;
Farmacista collaboratore	al farmacista capo, al primo farmacista ed al farmacista, secondo l'anzianità di servizio in relazione alle norme dell'Istituto.

2. PERSONALE LAUREATO DEI RUOLI SPECIALI DELLA CARRIERA DIRETTIVA ADDETTO ALLE ATTIVITÀ SANITARIE

a) *Chimici:*

Direttore	al dirigente chimico o al dirigente chimico principale, ove rivestisse già tale qualifica;
Coadiutore	al chimico capo;
Assistente	al chimico e al primo chimico.

b) *Fisici:*

Direttore	al dirigente fisico.
-----------	----------------------

## 3. PERSONALE AMMINISTRATIVO

a) *Carriera direttiva:*

Direttore amministrativo (o segretario generale) di ospedali con oltre 800 posti letto - parametro 451	ad ispettore amministrativo superiore
Direttore amministrativo (o segretario generale) di ospedali da 400 a 800 posti letto o vice direttore amministrativo (o vice segretario generale) di ospedali con oltre 800 posti letto	a dirigente amministrativo capo
Direttore amministrativo (o segretario generale) di ospedali fino a 400 posti letto o vice direttore amministrativo (o vice segretario generale) negli ospedali da 400 a 800 posti letto o capo ripartizione in ospedali con oltre 800 posti letto	a dirigente amministrativo
Capo ripartizione e capo divisione negli ospedali da 400 a 800 posti letto o vice capo ripartizione in ospedali con oltre 800 posti letto	a consigliere amministrativo capo e a 1° consigliere amministrativo
Capo ripartizione e capo divisione negli ospedali fino a 400 posti letto	a consigliere amministrativo.

b) *Carriera di concetto (1):*

Le qualifiche ospedaliere del personale addetto alla ragioneria e agli uffici amministrativi con parametro retributivo da 220 iniziale a 270 finale	a quelle di segretario principale di ripartizione (parametro 270); primo segretario di ripartizione (260); segretario di ripartizione (250); addetto di ripartizione (240); aiutante di ripartizione (230); alunno di ripartizione (220).
---	---

---

(1) In caso di articolazione della carriera ospedaliera per minori qualifiche, il parametro corrispondente verrà ricavato per dati medi interpolati.

c) *Carriera esecutiva (1):*

Le qualifiche ospedaliere del personale addetto agli uffici amministrativi con parametro retributivo da 130 iniziale fino a 2 anni di servizio a 220 finale	a quelle di archivistica capo (220); archivistica (200); alunno d'ordine con oltre 9 anni di servizio (180); alunno d'ordine con oltre 5 anni di servizio (160); alunno d'ordine con oltre 2 anni di servizio (145); alunno d'ordine fino a 2 anni di servizio (130).
---	---

---

(1) In caso di articolazione della carriera ospedaliera per minori qualifiche, il parametro corrispondente verrà ricavato per dati medi interpolati.

VI LEGISLATURA — TREDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 1973

d) *Carriera di concetto dei servizi speciali, delle assistenti sociali e delle maestre vigi-  
latrici (1):*

Le qualifiche ospedaliere del personale di tale categoria, comprendente il geometra ed il perito tecnico, nonché l'assistente sociale e la maestra vigi-  
latrice con sviluppo di carriera economica con parametri retributivi da 220 iniziale a 270 finale

alle attuali qualifiche dei corrispondenti ruoli dell'INPS, in ragione dell'anzianità di servizio da individuare in relazione al parametro ospedaliero raggiunto.

(1) In caso di articolazione della carriera ospedaliera per minori qualifiche, il parametro corrispondente verrà ricavato per dati medi interpolati.

e) *Carriera esecutiva delle infermiere professionali, dei tecnici specializzati, delle infermiere professionali fisioterapiste, delle capo-sala, dei capitecnici e delle ostetriche (1):*

Le carriere di cui trattasi, articolate per semplice sviluppo economico per quanto concerne le prime cinque categorie e per sviluppo economico e di qualifica, per quanto attiene all'ostetrica

vanno equiparate alle corrispondenti qualifiche dell'INPS e quindi al trattamento economico spettante in ragione dell'anzianità di servizio da individuare nel caso come limite al massimo parametro retributivo ospedaliero della categoria.

(1) In caso di articolazione della carriera ospedaliera per minori qualifiche, il parametro corrispondente verrà ricavato per dati medi interpolati.

f) *Carriera del personale addetto ai servizi tecnico-economici e generali:*

Ausiliario	a manovale
Operaio qualificato	a operaio generico
Operaio specializzato	a operaio qualificato
Operaio tecnico	a operaio specializzato
Capo servizio operai	a capo operaio

La pongo in votazione.

(È approvata).

Do lettura della successiva tabella B:

TABELLA B

TABELLA DI EQUIPARAZIONE AI FINI DEL TRATTAMENTO FINALE DI QUIESCENZA E DI PREVIDENZA DEL PERSONALE DEGLI ENTI OSPEDALIERI COSTITUITI DAGLI EX CENTRI TRAUMATOLOGICI ORTOPEDICI DELL'INAIL CON IL PERSONALE DELLE RISPETTIVE CATEGORIE E QUALIFICHE RIMASTO IN SERVIZIO PRESSO L'ISTITUTO STESSO

## 1. PERSONALE SANITARIO

a) *Medici con funzioni igienico organizzative:*

Direttore sanitario

al corrispondente posto di direttore sanitario come da delibera dell'INAIL del 30 gennaio 1970 approvata con decreto ministeriale 3 aprile 1971 o al posto di direttore sanitario centrale ove l'interessato coprisse già tale qualifica presso l'Istituto:

b) *Medici con funzioni di diagnosi e cura:*

Primario	al primario	(di cui alle tabelle A, B e C del regolamento per i primari, gli aiuti e gli assistenti delle unità ospedaliere dell'INAIL approvato con decreto ministeriale 6 ottobre 1969).
Aiuto	all'aiuto	
Assistente	all'assisten	

## 2. PERSONALE AMMINISTRATIVO

a) *Carriera direttiva:*

Direttore amministrativo (o segretario generale) di ospedale regionale specializzato	al direttore superiore
Direttore amministrativo (o segretario generale) di ospedale con oltre 400 posti letto	al direttore principale di cui all'articolo 55 del regolamento per il personale amministrativo, sanitario ausiliario, tecnico abilitato ed esecutivo delle unità ospedaliere dell'Istituto approvato con decreto ministeriale 11 febbraio 1970
Direttore amministrativo (o segretario generale) di ospedali fino a 400 posti letto o vice direttore amministrativo (o vice segretario generale) di ospedali con oltre 400 posti letto	al direttore di cui al secondo comma del citato articolo 55 del regolamento approvato con decreto ministeriale 11 febbraio 1970
Capo ripartizione e capo di divisione di ospedali con oltre 400 posti letto	al consigliere capo e 1° consigliere di cui al terzo comma del citato articolo 55 del regolamento del personale approvato con decreto ministeriale 11 febbraio 1970
Capo ripartizione e capo di divisione di ospedali fino a 400 posti letto	al consigliere.

h) *Carriera di concetto (1):*

Le qualifiche ospedaliere del personale di concetto addetto alla ragioneria, agli uffici amministrativi ed a quelli tecnici dei geometri, con parametro retributivo da 220 iniziale a 270 finale	a quelle indicate ai commi quarto, quinto e sesto del citato articolo 55 del regolamento del personale approvato con decreto ministeriale 11 febbraio 1970 e risultanti da apposita tabella allegata alla delibera dell'Istituto del 30 ottobre 1963 approvata con decreto ministeriale 8 novembre 1963, al cui trattamento massimo retributivo può accedersi con il collocamento a riposo con il parametro finale della carriera ospedaliera e agli altri trattamenti gradatamente in relazione alle terminazioni finali del servizio stesso.
--	--

(1) In caso di articolazione della carriera ospedaliera per minori qualifiche, il parametro corrispondente verrà ricavato per dati medi interpolati.

---

VI LEGISLATURA — TREDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 1973

---

c) *Carriera esecutiva* (1):

Le qualifiche ospedaliere della carriera esecutiva (applicato, stenodattilografo e dattilografo) addetti agli uffici amministrativi con sviluppo di carriera per parametri e classi stipendiali

a quelle indicate ai commi settimo e ottavo del citato articolo 55 del regolamento approvato con decreto ministeriale 11 febbraio 1970 e risultanti da apposita tabella della « carriera esecutiva » allegata alla delibera del 30 ottobre 1963 dell'Istituto approvata con decreto ministeriale 8 novembre 1963.

---

(1) In caso di articolazione della carriera per minori qualifiche, il parametro corrispondente verrà ricavato per dati medi interpolati.

d) *Carriera di concetto dei servizi speciali di assistenza sociale* (1):

Le qualifiche ospedaliere di tale categoria di personale, ora inquadrate per parametri e classi di stipendio

a quelle indicate all'articolo 56 del citato regolamento del personale approvato con decreto ministeriale 11 febbraio 1970 e risultanti dall'apposita tabella della « carriera di concetto » - ruolo assistenti sociali - allegata alla delibera dell'Istituto in data 30 ottobre 1963, approvata con decreto ministeriale 8 novembre 1963.

---

(1) In caso di articolazione della carriera ospedaliera per minori qualifiche di quelle indicate nella tabella citata come contro, il parametro corrispondente verrà ricavato per dati medi interpolati.

e) *Personale tecnico* (1):

Le qualifiche ospedaliere di tale categoria (tecnici per i laboratori di indagini, diagnosi e terapia specializzati in: radiologia medica, laboratorio medico, ecc.), ora inquadrate per parametri e classi di stipendio

a quelle indicate al quarto e quinto punto della parte dispositiva dell'articolo 57 del citato regolamento del personale approvato con decreto ministeriale 11 febbraio 1970 e risultanti dall'apposita tabella « carriera esecutiva » - ruolo sanitario ausiliario - allegata alla delibera dell'Istituto in data 30 ottobre 1963 approvata con decreto ministeriale 8 novembre 1963.

---

(1) In caso di articolazione della carriera ospedaliera per minori qualifiche di quelle previste nella tabella controindicata, il parametro corrispondente verrà ricavato per dati medi interpolati.

f) *Personale sanitario ausiliario* (1):

Le qualifiche ospedaliere di tale personale transitato all'ente ospedaliero e costituito dal personale di assistenza diretta (capo sala, infermiere professionale specializzato, infermiere professionale, infermiere generico) e dal personale di assistenza ai servizi speciali con le qualifiche di fisioterapisti, massofisioterapisti e massaggiatori, ora inquadrati per parametri e classi stipendiali

a quelle indicate nelle rispettive tabelle relative alla « categoria di concetto » ed alla « categoria esecutiva » entrambe nel ruolo sanitario ausiliario allegata alla citata delibera dell'Istituto del 30 ottobre 1963 approvata con decreto ministeriale 8 novembre 1963.

---

(1) In caso di articolazione delle singole carriere ospedaliere per minori qualifiche di quelle previste nelle tabelle controindicate il parametro corrispondente verrà ricavato per dati interpolati.

---

VI LEGISLATURA — TREDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 1973

---

g) *Personale esecutivo* (1):

Le qualifiche ospedaliere del personale esecutivo comprendente: il personale di custodia, il personale addetto ai servizi sanitari con le qualifiche di disinfettore capo, disinfettore, ausiliario e portantino; il personale addetto ai servizi generali, tecnici ed economici, ora inquadrato per parametri e classi stipendiali

a quelle indicate nelle corrispondenti tabelle allegata alla delibera dell'Istituto in data 30 ottobre 1963 approvata con decreto ministeriale 8 novembre 1963.

---

(1) In caso di articolazione della carriera ospedaliera per minori qualifiche di quelle previste nelle tabelle controindicate, il parametro corrispondente verrà ricavato per dati medi interpolati.

La pongo in votazione.

(*È approvata*).

PRESIDENTE. Comunico che il sottosegretario onorevole Fabbri, a nome del Governo, ha richiesto, a norma dell'articolo 92 del regolamento, la rimessione del disegno di legge all'Assemblea.

A norma dell'articolo 92 del regolamento sospendo la discussione. Il disegno di legge sarà iscritto all'ordine del giorno della Com-

missione, in sede referente, nella prossima seduta.

**La seduta termina alle 10,20.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Dott. GIORGIO SPADOLINI

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO